COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11

OGGETTO:
AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **15:30**.
Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunita la giunta comunale composta:

COSTA GIUSEPPE	SINDACO	P
TURETTA CRISTINA	VICE SINDACO	P
FAVARO DANIELA	ASSESSORE	P
MARTINELLO MAURIZIO	ASSESSORE	P
TONAZZO STEFANO	ASSESSORE	A

Il Sig. COSTA GIUSEPPE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta ANGELUCCI MARIA nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to COSTA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO
F.to ANGELUCCI MARIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _123___ di reg. pubblicazione
Si certifica che copia della presente deliberazione viene inserita all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi da oggi, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009
Addì, _____10-02-2016_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ANGELUCCI MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione pubblicata nelle forme di legge **E' DIVENUTA ESECUTIVA** a sensi dell'art.134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ANGELUCCI MARIA

La presente copia è conforme all'originale.

Addì _____
L'incaricato

ESECUTIVA IL
_____21-02-2016_____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

PREMESSO che:

– in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che prevede:

1) che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell'art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni);
2) l'obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
3) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;

- l'art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l'indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

– il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

– l'8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

– il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

– l'11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;

– la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;

– è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

– il nuovo sistema normativo impone alla Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

– la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la

gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
– la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
– la normativa dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
– la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
– la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
– la legge pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

ATTESO che:

L'Anac con la delibera n. 12 del 22 gennaio 2014 ha chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta comunale.

la figura del responsabile della prevenzione della corruzione «è individuata, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione» che deve essere assunta dall'ente.

Con decreto sindacale n. 6 in data_30.01.2014_ il Sindaco del comune di Limena ha provveduto a nominare il segretario comunale pro tempore responsabile della prevenzione della corruzione,

VISTA la determina n. 18 in data emanata dall'ANAC quale aggiornamento del piano nazionale di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014 con cui veniva approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2014 – 2015;

RICHIAMATA, altresì, la delibera di giunta comunale n. 13 del 27/01/2015 con cui veniva aggiornato il piano triennale di prevenzione della corruzione piano della trasparenza 2015 – 2017

DATO atto che con il presente aggiornamento viene ampliata la mappatura dei processi e previsto l'inserimento di nuova area di rischio nonché dettate ulteriori disposizioni agli uffici in materia di trasparenza;

VISTI:

– gli atti di legge succitati;
– la legge 7 agosto 1990, n. 241;
– il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
– il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
– lo Statuto comunale;
– il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;
– il parere di regolarità tecnica del servizio Affari Generali, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Si propone

per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

I. approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

II. avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza;

III. prendere atto che il Segretario generale pro tempore agisce quale Autorità Locale Anticorruzione;

IV. dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione, con la conseguenza che nella predisposizione del piano degli obiettivi dovranno essere inseriti che gli adempimenti e i comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta sopra scritta;
Ritenuto di approvare integralmente quanto proposto;
Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;
Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di approvare la proposta così come sopra presentata.

Successivamente e con separata votazione, con voti unanimi, espressi in forma palese ai sensi di legge

DISPONE

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018

VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Limena, 27-01-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to ANGELUCCI MARIA